

qui sono eccessivamente deboli (a). Vi si veggono sei voltate o seni; e le due imboccature per entrarvi ed uscirne stanno in retta linea dal nord al sud. La bocca dalla parte del nord ha meno di mezza lega d'ampiezza (b); e da ambe le parti ha due rocce tagliate a picco; ma lo scoglio che sta dalla parte d'Asia è più elevato, e più pendente dell'opposto, di modo che sotto di esso v'ha una specie di grotta; onde se alcuna cosa precipitasse dall'alto non potrebbe cadere a piè del monte. La bocca che va al mare del sud dalla parte del porto ha una larghezza di poco più d'un mezzo quarto di lega, ed ha in mezzo un grande scoglio o isoletta di tre stadj d'altezza (c) a un dipresso; ed è rotonda avendo circa 200 passi di diametro. Questa poco dista dal Continente d'Asia; e lo spazio compresovi è tutto di bassi-fondi, e di scogli, onde non può navigarsi se non con piccole barche; ma lo spazio che v'ha fra l'isoletta, e la terra-ferma posta in faccia, cioè la terra d'America, è minor ancora d'un quarto di lega; ma è profondo in modo che due e anche tre navi possono passarvi di fronte. Basse però ne sono le sponde; e sopra esse facilmente possono erigersi de' baloardi, restringendo il canale sino al tiro della moschetteria. Sulla mentovata isoletta, e sui bassi fondi, che alzerebboni, possono formarsi tai baloardi, dai quali

---

(a) Se n'avvide lo stesso Navigatore. Vedi *Ragionamento*. Num. 27.

(b) Deve intendersi la bocca navigabile da grossi bastimenti. Vedi *Ragionamento*. Num. 31.

(c) Queste isolette e scogli vedonsi nelle Carte moderne. V. Tav. III. Num. 2. 3. 4.